



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA - VENERDI 29 APRILE

NUM. 102

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno.	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione o dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0, 30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Relazione e R. Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia (Napoli) e nomina un commissario straordinario — Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti: Situazione al 31 dicembre 1891 — Ministero del Tesoro: Avviso — Conservatorie delle ipoteche: Avvisi — Concorsi — Bollettino meteorico.*

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino: *Adunanza del 24 marzo 1892 — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 20, 24 e 31 marzo, 3, 7 e 14 aprile 1892:

A gran cordone:

Quaglia cav. Giovanni, tenente generale in servizio ausiliario, collocato a riposo.

Gianotti conte Luigi, id. id. id.

Villani cav. Francesco, id. id. id.

A grand'ufficiale:

Csudaſy Wunder nob. di Wunderburg cav. Michele, maggior generale in disponibilità, collocato a riposo.

Cavalli di S. Germano cav. Enrico, maggior generale in posizione ausiliaria, id.

Lostia di Santa Sofia cav. Giuseppe, id. id. id.

Chiarle cav. Vittorio, id. id. id.

De Genova di Pettinengo cav. Secondo, id. id. id.

A commendatore:

Racagni cav. Camillo, colonnello di fanteria id. id. id.

Ad ufficiale:

Pisano cav. Giuseppe, tenente colonnello id. id. id.

Branca cav. Claudio, id. id. id.

Nava cav. Luigi, tenente colonnello di stato maggiore, comandato presso il comando delle R. truppe in Africa.

Di Poggio cav. Enrico, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Bianchi Alessandro, capitano di fanteria, id. id.

Fenucci Demetrio, id. id. id.

Bruna Giovanni, id. id. id.

Ferrarotti Bartolomeo, id. id. id.

Sottini Giovanni, id. nel corpo contabile id. id.

LEGGI E DECRETI

Relazione del Ministro dell'Interno a S. M. il Re, nell'udienza del 28 aprile 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Castellammare di Stabia.

SIRE

L'Amministrazione municipale di Castellammare di Stabia, sorta dalle elezioni generali dell'agosto 1890, manifestò fin dal principio una incertezza completa nel suo procedere, derivante dalla mancanza di coesione degli elementi di cui era composta. Tale difetto si è aggravato dappoi, per modo da seguirne le dimissioni e surrogazioni del sindaco e della Giunta, la scissura fra i componenti della maggioranza, ed infine una vicenda continua di dimissioni date e poi ritirate, che paralizzarono completamente l'andamento dell'Amministrazione e la trattazione degli affari onde rimasero disorganizzati tutti i pubblici servizi.

Attualmente, essendosi dimessi 22 consiglieri, non rimane in carica che una esigua minoranza, la quale non può in alcun modo rappresentare il paese. Desiderio di questo è invece di vedere ormai risolta la situazione attuale, che si è protratta anche troppo tempo, con lo scioglimento del Consiglio, affinché il corpo elettorale possa dare al Comune una Amministrazione vitale, conscia dei propri doveri, che attenda con zelo alla tutela dei pubblici interessi.

Essendo le autorità locali concordi nel riconoscere la necessità del provvedimento, il referente non esita a sottoporre l'unito schema di decreto alla firma di Vostra Maestà per lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellammare di Stabia.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (Serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Gaetano Cargiulo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA

PRESSO LA DIREZIONE GENE

SITUAZIONE al 31 dicembre 1891

(Art. 21 del regolamento approvato col

ATTIVO		Lire
Prestiti, conto capitale		353,227,682 04
Prestiti, conto interessi		53,227 85
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale		3,165,389 38
Capitale reinvestito in consolidato 5 e 3 per cento		164,771,144 16
Capitale reinvestito in cartelle del Credito fondiario		13,972,321 75
Capitale reinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		22,196,420 34
Capitale reinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli		20,464,692 94
Rate semestrali sul consolidato 5 per cento, rimaste da riscuotere		3,790,409 86
Rate semestrali sulle obbligazioni pel risanamento della città di Napoli, rimaste da riscuotere		478,897 30
Pro-rata d'interessi decorsi e pagati unitamente al capitale impiegato in acquisto di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		280,557 12
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito		703,630,927 42
Tesoriere provinciali, conto effetti pubblici in deposito		103,536,930 29
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici		45,664 30
Ordini di riscossione		6,282,495 30
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		21,130,856 08
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma		12,566,188 85
Ministero di agricoltura, industria e comm. — (Anticipazioni in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489); regolamento 7 maggio 1891 n. 255)		533,914 12
Stralcio della Cassa militare — Contabilità speciale — conto corrente		1,235,759 81
Capitale del consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva		4,465,120 67
Rate semestrali sul consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva, rimaste da riscuotere		99,605 17
Cassiere dell'Amministrazione — conto numerario		2,659,733 80
		1,438,607,938 55

Situazione al 31 dicembre 1891 della Cassa centrale postale di risparmio.

ATTIVO		Lire
Valori di mobili in consegna dell'Economo del Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio delle poste)		21,457 50
Debitori diversi al netto dei creditori		10,574 63
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio		360,206,920 86
		360,238,952 99

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

RALE DEL DEBITO PUBBLICO

della Cassa dei Depositi e Prestiti*R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2^a).*

PASSIVO		Lire
Depositi in numerario, conto capitale		185,413,253 65
Depositi in numerario, conto interessi		10,153,100 40
Depositi in effetti pubblici, conto capitale		807,167,857 71
Depositi in effetti pubblici, conto interessi		900,758 30
Mandati di pagamento		23,020,370 11
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale — conto corrente		360,206,920 86
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3 ^a)		35,017,850 53
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento)		462,921 72
Croce Rossa italiana — Capitali impiegati in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti		594,954 39
Detta, parte del fondo di cassa spettante alla Croce Rossa italiana		7,874 69
Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile		1,563,349 30
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione		254,142 56
Affrancazioni di canoni, censi ecc. — Contabilità speciale conto — corrente		155,596 91
Creditori diversi al netto dei debitori		7,002,652 39
Fondo di riserva		4,564,787 47
Tesoro dello Stato, conto utili, somma da versare al Tesoro a saldo degli utili liquidati a tutto l'anno 1891		2,091,547 56
		1,438,607,938 55

(Art. 1^o della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2^a. — Art. 8 legge 20 giugno 1882, n. 835, Serie 3^a).

PASSIVO		Lire
Depositi del risparmio		330,910,686 39
Depositi giudiziali		14,184,011 59
Credito del Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio delle poste) in conto corrente		618,863 83
Fondo a disposizione del Ministero di grazia e giustizia		30,000 >
Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione		219,522 21
Utili netti del quinquennio 1886-1890 accertati a tutto il 31 dicembre 1891 sui capitali del risparmio		8,311,955 90
Utili netti liquidati come sopra per l'anno 1891 (primo del quinquennio 1891-95)		1,862,514 84
Utili netti liquidati fino al 31 dicembre 1891 sui capitali dei depositi giudiziali, per gli anni 1890 e 1891		626,278 08
Fondo di riserva		3,475,120 15
		360,238,952 99

Situazione al 31 dicembre 1891 del Monte delle
(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889,

A T T I V O	Lire
Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 2) del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013).	35,047,850 53
Debiti impiegati in rendita del consolidato 5 per cento (art. 20 del regolamento suddetto)	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto) . . .	462,921 72
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	49,033 55
Delegazioni in corso sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti dei comuni per contributi arretrati .	18,180 »
Multe rimaste da riscuotere dagli esattori	425 64
	36,008,879 91

Situazione al 31 dicembre 1891 del fondo per
(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3^a, e

A T T I V O.	Lire
Capitale di L. 429,070 di rendita valutata al saggio medio di acquisto del 95.426599 per ogni cinque lire di rendita	8,188,938 23
Rata semestrale al 1° gennaio 1892, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	186,216 38
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti	594,954 39
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	7,874 69
	8,977,983 69

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

n. 6013, Serie 3^a).

P A S S I V O		Lire
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione dell'esercizio in corso		86,737 09
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		6 202 79
Rate mensili e trimestrali di pensioni, rimaste insoddisfatte al 31 dicembre 1891		17,958 55
Valore capitale delle pensioni in corso di pagamento		823,911 57
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per gl' insegnanti attualmente iscritti		441,645 38
Idem delle spese di amministrazione degli esercizi futuri per i pensionati attualmente iscritti		17,020 88
Somme a disposizione del Monte per essere destinate a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858. L.	2,722,591 69	
Fondo destinato al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri, al netto delle spese di amministrazione »	31,892,811 96	
Attivo netto al 31 dicembre 1891 L.	34,615,403 65	34,615,403 65
		36,008,879 91

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3^a).

P A S S I V O.		Lire
Valore attuale al saggio del 4,2853616038 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito, a forma del relativo piano di ammortamento		8,657,771 88
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati		78,946 80
Differenza a pareggio, ovvero Attivo netto al 31 dicembre 1891		241,285 01
		8,977,983 69

Situazione al 31 dicembre 1891 della liquidazione della soppressa Cassa delle pensioni civili e militari
(Art. 3 della legge 7 aprile)

SITUAZIONE ATTIVA E	
A T T I V O	Lire
Capitale al prezzo di acquisto (saggio medio 92.52289) della rendita L. 109,970 inserita a favore del ramo delle pensioni nuove	2,034,948 55
Rate semestrali rimaste da riscuotere sulla rendita predetta	47,726 98
Credito verso il Tesoro dello Stato in conto corrente infruttifero	27,129,940 93
Ordini di riscossione	6,805,384 74
	<hr/>
	36,018,001 20
	<hr/>

ENTRATE E SPESE DEL 1° SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 1891-92	
S P E S E	Lire
Ammontare delle rate mensili delle pensioni dovute pel 1° semestre dell'esercizio 1891-92 (prima metà della competenza dell'intero esercizio)	19,584,750 »
Spese di amministrazione	334 52
Differenza e pareggio ovvero <i>Attivo netto</i> al 31 dicembre 1891	24,217,594 75
	<hr/>
	43,802,679 27
	<hr/>

a carico dello Stato, col conto delle entrate e spese del 1° semestre dell'esercizio finanziario 1891-92.
1889, num. 6000, Serie 3^a).

PASSIVA AL 31 DICEMBRE 1891

P A S S I V O	
	Lire
Somma rimasta da versare al bilancio d'entrata dello Stato	5,000,016 51
Mandati di pagamento	6,800,044 71
Creditori diversi	345 20
Attivo netto al 31 dicembre 1891	24,217,594 75
	36,018,001 20

CON L'ATTIVO NETTO IN PRINCIPIO ED IN FINE DEL SEMESTRE MEDESIMO

E N T R A T E	
	Lire
Attivo netto al 1° luglio 1891	4,811,952 29
Assegno dovuto dal Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 3 della legge 7 aprile 1889 n. 6000 (Serie 3 ^a)	38,943,000 »
Interessi maturati sulla rendita consolidata, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile	47,726 98
	43,802,679 27

Situazione al 31 dicembre 1891 dello Stralcio della soppressa Cassa Militare.

A T T I V O		Lire
Capitale di L. 819,130 di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1892 al 94.82 1/2 per cinque (saggio medio del 1° semestre 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto 14 luglio 1889) come appresso:		16,103,750 45
L. 632,975	» di rendita destinata al servizio delle pensioni dei già riassoldati con premio (art. 4 del R. decreto predetto)	12,004,370 88
» 5,945	» di rendita residua su quella della massa di riserva (art. 4 del R. decreto predetto)	112,746 92
» 186,480	» di rendita destinata al servizio delle capitalizzazioni dei premi delle rafferme concesso anteriormente al febbraio 1883 (art. 8 del R. decreto predetto)	3,536,593 20
» 23,730	» di rendita destinata al servizio delle altre passività	450,039 45
		16,103,750 45
Rata semestrale al 1° gennaio 1892 rimasta da riscuotere su quella parte della rendita che trovasi iscritta nominalmente, essendo stato anticipato il pagamento delle cedole su quella al portatore		354,816 70
Disavanzo della gestione, dal 1° luglio 1889 in poi (allinea degli art. 4, 12 e 18 del R. decreto 14 luglio 1889).		676,651 33
		17,135,218 48

Roma, addì 15 marzo 1892.

Il Direttore Generale, NOVELLI.

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, serie 3^a, e R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3^a)

P A S S I V O		Lire
Valore delle pensioni di annue L. 300, godute dai già riassoldati con premio a forma dell'art. 9 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, le quali, calcolate al 1° luglio 1889 in conformità dell'art. 3 del R. decreto 14 luglio 1889, corrispondono in media a lire 3,621,25 per ciascuna :		11,638,697 50
	Lire	
pensioni assegnate ai congedati dal servizio sotto le armi per	10,490,761 25	
dette assegnate ai rimasti tuttora in servizio per	1,147,936 25	
	11,638,697 50	
Pensioni rimaste da pagare		24,625 83
Valore dei premi di rafferma di L. 120 di rendita, di concessione anteriore al febbraio 1883 (art. 5 della legge 14 giugno 1874, n. 1973, art. 46 e seguenti del R. decreto 18 luglio 1878, n. 4471, art. 339 bis del R. decreto 27 maggio 1888, n. 5434, e art. 8 del R. decreto 14 luglio 1889)		3,536,593 20
Creditori di rendita per capitalizzazione di premi di rafferma, in corso di esecuzione		11,379 »
Pro-rate di rendita e rate semestrali dovute ad alcuni raffermati per capitalizzazione di premi, in corso di esegui- mento, al netto della ritenuta (art. 10 del R. decreto predetto)		3,600 75
Indennità dovute ai già raffermati con premio di concessione anteriore al febbraio 1883, i quali optarono per la legge 8 luglio 1883, n. 1470 (art. 12 del R. decreto predetto)		73,100 »
Tesoro dello Stato per rate semestrali, nette, di rendita affetta alle rafferme con premio (art. 10 del R. decreto predetto).		88,827 37
Fondo disponibile per pagamento delle spese di amministrazione già impegnate		960 35
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		5,851 95
Credito della Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente		1,255,759 81
Massa di riserva stabilita al 30 giugno 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto predetto		495,822 72
		17,135,218 48

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Essendo cessata la rappresentanza pel cambio dei biglietti del Banco di Sicilia nella provincia di Piacenza, già affidata alla Cassa di risparmio esistente nel Capoluogo della provincia, i biglietti del detto Istituto non godranno più degli effetti del corso legale nella provincia stessa, e perciò non saranno più ricevuti in pagamento nelle pubbliche casse, come non sarà più obbligatoria la loro accettazione per parte dei privati.

Roma, 20 aprile 1892.

CONSERVATORIE DELLE IPOTECHE

Avvisi.

In adempimento al disposto dell'articolo 33, e per gli effetti contemplati dagli articoli 29, e seguenti, della legge 13 settembre 1874 num. 2079, si annunzia che il signor Pergami Antonio, conservatore delle Ipotecche in Urbino, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, col R. decreto in data 19 dicembre 1889, con decorrenza dal 1° gennaio 1890.

Ancona, 26 aprile 1892.

Il Procuratore Generale del Re
CASSANO.

In adempimento al disposto dell'articolo 33, e per gli effetti contemplati dagli articoli 29, e seguenti, della legge 13 settembre 1874 n. 2079, si annunzia che il signor Luchini dott. Luigi, conservatore delle ipoteche in Pesaro, fu con decreto 15 giugno 1890, dispensato dall'impiego, ed ammesso a far valere gli eventuali suoi diritti a pensione, con decorrenza dal 1° luglio detto anno.

Ancona, 26 aprile 1892.

Il Procuratore Generale del Re
CASSANO.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

MANIFESTO DI ARRUOLAMENTO

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento volontario per n. 300 allievi cannonieri e n. 200 allievi torpedinieri con la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentarne domanda in carta da bollo da 50 centesimi, non più tardi del 15 giugno p. v. al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distretto militare o degli uffici di porto: nella domanda sarà specificata la categoria - cannonieri o torpedinieri - per la quale si chiede l'arruolamento.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- Atto di notorietà, spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, donde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;
- Atto autentico di nascita, legalizzato dal tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°;

c) Atto di notorietà, spedito dal sindaco del domicilio dello aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato, o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il ventesimosesto anno di età;

d) Certificato di penaltà, spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sotto prefetto;

f) Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati alle lettere d e e devono essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Art. 3.

Saranno con preferenza ammessi a tali arruolamento coloro che abbiano esercitato od esercitino un'arte fabbrile, i quali dovranno perciò presentare, insieme cogli altri documenti, un attestato del direttore dello stabilimento meccanico, dove abbiano lavorato; tale documento dovrà essere legalizzato dal sindaco. - Soltanto nel caso in cui il numero dei posti, per quali è indetto l'arruolamento, non venisse coperto colle domande degli operai, saranno ammessi altri individui.

Art. 4.

A tenore del § 675 della istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito, possono essere ammessi all'arruolamento i militari di terra di qualunque categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile.

Art. 5.

Gli allievi che, dopo aver preso parte al corso d'istruzione per cannoniere o torpediniere, fossero riconosciuti inidonei per queste categorie, saranno assegnati ad altra specialità di servizio per la quale fossero atti, al fine di compiere in essa la ferma contratta.

Spezia, li 26 aprile 1892.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'Ufficiale alle leve
S. TONCINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Divisione per l'insegnamento primario e normale

AVVISO DI CONCORSO.

È bandito il concorso all'ufficio d'insegnante lettere italiane nel R. Educatorio principessa Maria Clotilde di Napoli, con lo stipendio annuo di lire 1800.

Siffatto concorso sarà per titoli, ed anche per esame ove la Commissione lo creda opportuno, e si effettuerà con le norme stabilite dal R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Coloro che intendono di prendervi parte dovranno farne domanda al Ministero non più tardi del 31 maggio prossimo. Con la domanda scritta in carta da bollo da lira 1,20, saranno uniti i titoli e documenti che seguono.

- Laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento con lo specchietto dei punti ottenuti negli esami generali e speciali;
- Fede di nascita;
- Certificato negativo di penaltà;
- Attestato di buona condotta;
- Dichiarazione medica di sana costituzione fisica.

Le domande che giungessero dopo il termine indicato, o pervenendo entro il termine medesimo non fossero munite dei relativi titoli e documenti, si avranno come non fatte.

Napoli, 14 aprile 1892.

Il Capo della Divisione
G. CAMMAROTA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 aprile 1892

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	7 ant.	7 ant.	nelle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	13 6	6 6
Domodossola	coperto	—	15 9	7 0
Milano	coperto	—	14 4	8 6
Verona	piovoso	—	16 9	10 0
Venezia	piovoso	calmo	11 8	8 9
Torino	coperto	—	13 0	9 6
Alessandria	coperto	—	15 1	6 4
Parma	piovoso	—	13 2	9 6
Modena	coperto	—	18 1	10 1
Genova	coperto	legg. mosso	15 5	12 3
Forlì	nebbioso	—	20 4	15 4
Pesaro	coperto	calmo	19 5	12 6
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	19 3	10 7
Firenze	coperto	—	16 4	11 0
Urbino	coperto	—	17 0	10 2
Ancona	nebbioso	calmo	18 7	14 0
Livorno	piovoso	calmo	19 0	11 0
Perugia	coperto	—	18 9	9 4
Camerino	3/4 coperto	—	18 1	10 3
Chieti	sereno	—	20 4	7 4
Aquila	coperto	—	19 6	8 7
Roma	q. coperto	—	21 6	10 2
Agnone	coperto	—	18 3	8 6
Foggia	nebbioso	—	25 9	9 0
Bari	1/4 coperto	calmo	23 2	12 2
Napoli	3/4 coperto	calmo	18 6	13 7
Potenza	caliginoso	—	18 6	8 1
Lecce	coperto	—	22 0	11 0
Cosenza	1/4 coperto	—	22 0	8 6
Cagliari	coperto	calmo	23 2	10 5
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	20 0	14 2
Palermo	caliginoso	calmo	23 7	9 8
Catania	1/4 coperto	calmo	19 2	12 1
Caltanissetta	sereno	—	20 5	11 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	13 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 aprile 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodi = 758,0

Umidità relativa a mezzodi = 56

Vento a mezzodi Sud debole.

Cielo piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo = 20° 0.
Minimo = 10° 2.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 28 aprile 1892.

In Europa pressione alquanto bassa in generale e poco uniforme. Yarmouth 750; Calais 752; Biarritz 762; Odessa 764; Valentia 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito tre mill. al Nord; stazionario al Sud; piogge nell'alta Italia; venti qua e là freschi meridionali sull'Italia superiore; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord, nuvoloso a coperto altrove, grigio fresco nell'alto Adriatico, venti deboli a freschi meridionali altrove; barometro a 756 mill. in Sardegna, a 757 a Genova, a 760 lungo la costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi del secondo quadrante al Sud, deboli vari altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 24 marzo 1892.

Presiede il presidente dell'Accademia, prof. MICHELE LESSONA.

È presentato l'opuscolo: *Nuove metope arcaiche selinuntine*. Relazione del professore A. Salinas (Roma, 1892) inviato all'Accademia da S. E. il Ministro della pubblica istruzione.

Il socio Paolo Boselli legge un suo scritto intitolato: *Carlo Alberto e l'ammiraglio Des Geneys nel 1821*, nel quale pubblica una lettera scritta il 20 marzo 1821 da Carlo Alberto principe di Carignano al conte Des Geneys, governatore di Genova, e la illustra con riflessioni sui fatti del ventuno, specialmente sulla condotta del Des Geneys, aggiungendovi alcune lettere inedite di Vittorio Emanuele I e Carlo Felice allo stesso governatore.

Il socio Gaudenzio Claretta legge un lavoro del professor D. Fedele Savio intitolato: *Il Concilio di Torino*, nel quale combatte una opinione del professore Mommsen che il Concilio, che finora si credette si sia tenuto a Torino negli ultimi anni del secolo IV, o nel primo del V, si sia riunito a Tours in Francia. Aggiunge pure osservazioni sulla data del Concilio, che crede poter assegnare al 398.

Il socio Luigi Schiaparelli legge alcune osservazioni sull'azione avuta dall'Egitto e dalla Babilonia nell'Asia Minore e nell'occidente e dà una sommaria informazione della scoperta di un'antichissima iscrizione egizia testè fatta ad Assuan da Ernesto Schiaparelli.

Il socio Cipolla comunica *Alcuni appunti storici tratti dalle epistole di S. Pier Damiani*.

I lavori anzidetti sono destinati agli *Atti* accademici.

Dopo relazione dei soci Cesare Nani e I. E. di Saint Pierre la classe ammette alla lettura il lavoro del dott. Federico Patetta: *« La lex Frisionum. Studi sulla sua origine e sulla critica del testo »*, e quindi ne approva la stampa ne' volumi delle *Memorie*.

Il socio Domenico Pezzi legge un lavoro del dott. Giovanni Setti: *« Sull'autenticità dello scritto luciano il Tirannicida »*. — Sarà pubblicato negli *Atti*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 28. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito, ieri, per Milano.

PARIGI, 28. — Il *Figaro* pubblica una conversazione col presidente del Consiglio Loubet.

Questi disse:

« Raccogliamo i frutti dell'estrema licenza di parola e di penna, tollerata da parecchi anni.

« Io ho voluto reagire contro tali eccessi. Sono deciso a continuare la lotta.

« È questo il solo mezzo di finirla coll'anarchia.

« In quanto al 1° maggio prossimo, io non temo nulla.

« Sono certo che la Francia sarà il paese più calmo d'Europa in quella giornata.

« Sono state prese tutte le precauzioni per proteggere le persone minacciate.

« Il Governo è pronto a compiere e compirà, senza debolezza, tutto il suo dovere ».

PARIGI, 28. — La maggior parte dei giornali biasimano vivamente la debolezza del Giuri che giudicò Ravachol e i suoi complici.

Alcuni però, specialmente la *Lanterne* e la *Libre Parole*, approvano il verdetto.

Ravachol e Simon non interporranno appello contro la condanna.

NIZZA, 28. — Due italiani furono arrestati ad Antibio sotto l'imputazione di spionaggio.

BERLINO, 28. — La *Corrispondenza Nazionale Liberale* annunzia nuovamente che si sta preparando un progetto di legge per domandare importanti somme per l'esercito, da presentarsi al Reichstag nella prossima sessione.

PARIGI, 28. — Secondo diversi giornali l'esplosione del Restaurant Vèry dovrebbe imputarsi agli anarchici Pini e Gustavo Mathieu.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 aprile 1892.

VALORI AMMESSI		Godimento	PREZZI		IN LIQUIDAZIONE		Prezzi Nom.	Osservazioni	
a			nom.	vers.	IN CONTANTI	Fine corrente			Fine prossimo
CONTRATTAZIONE IN BORSA									
RENDITA 5 0/0	1.ª grida	1 genn. 92	—	—	92,80 85 87 1/2	92,83 3/4	92,72 1/2 89 82 1/2	92,92 1/2 93,02 1/2	—
detta	2.ª grida (piccolo taglio)		—	—				93,05	—
detta 3 0/0	1.ª grida	1 aprile 92	—	—					57 30 1
	2.ª grida		—	—					99 50 2
Cert. sul Tesoro Emis. 1880-84			—	—					92 — 3
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	—					92 — 4
Prestito R. Blount 5 0/0			—	—					102 15
Rothschild		1 dicem. 91	—	—					
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 91	500	500					—
4 0/0 1.ª Emissione		1 aprile 92	500	500					480 — 5
4 0/0 2.ª, 3.ª, 4.ª, 5.ª e 6.ª Emis.			500	500					410 — 6
Cred. Fond. Banco S. Spirito			500	500					451 — 7
Banca Nazionale 4 0/0			500	500					477 —
4 1/2 0/0			500	500					485 —
Banco di Sicilia			500	500					
Napoli			500	500					
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali		1 genn. 92	500	500				635	
Mediterranee stampigliate			500	500					90 —
certif. provv.		1 luglio 91	500	250					
Sardeg. (Preferenza)			250	250					
Palermo, Mar. Trap. 1.ª e 2.ª E.		1 aprile 92	500	500					
della Sicilia		1 luglio 91	500	500					
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale		1 genn. 92	1000	750					1200 —
Romana			1000	1000			994 970 1002	1005 1008	
Generale		1 luglio 91	500	425			316 315 1/2 310 1/4	316 1/2 17 17 1/2 18	
			500	450				(18 1/2)	
di Roma		1 genn. 90	500	250					290 —
Tiberina			89	200					25 —
Industriale e Commerciale		1 ottob. 91	500	500					435 —
cert. provv.			500	400					400 —
Soc. di Credito Mobiliare Italiano		1 genn. 92	500	400			386 1/4 387	383 1/4 389	
di Credito Meridionale			88	500					
Romana per l'Illum. a Gas		15 aprile 92	500	500			735		
Acqua Marcia		1 genn. 92	500	500			1032		
Italiana per condotte d'acqua		1 genn. 90	500	500			232 231 230		
Immobiliare		1 genn. 92	500	500			171,50 172	172,50	
dei Molini e Magaz. Generali		1 luglio 90	250	250					80 —
Telefoni ed App. Elettriche		1 genn. 89	100	100					
Generale per l'Illuminazione		1 genn. 90	500	500					230 —
Anonima Tramway Omnibus			125	125			117 117,50		
Fondaria Italiana		1 genn. 89	150	150					
della Min. e Fond. Antimonio		1 ottob. 90	250	250					
dei Materiali laterizi			250	250					
Navigazione Generale Italiana		1 genn. 92	500	500					300 —
Metallurgica Italiana			90	500					190 —
della Piccola Borsa di Roma		1 dicem. 91	250	250					210 —
Cautohouc		1 genn. 90	200	200					40 —
An. Piemontese di elettricità		1 genn. 91	250	250					250 —
Risanamento di Napoli		1 genn. 92	250	250			184,50	184 184 1/4 185	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiario Incendi		1 genn. 90	100	100					80 —
Fondaria Vita		1 genn. 91	250	125					235 —
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emis. 1887-88-89		1 genn. 92	500	500					284 —
Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		1 luglio 91	1000	1000					
Strade ferrate del Tirreno		1 genn. 92	500	500					486 —
Soc. Immobiliare		1 ottob. 91	500	500					410 —
4 0/0			250	250					170 —
Acqua Marcia			500	500					500 —
SS. FF. Meridionali			500	500					
FF. Pontebba Alta Italia		1 luglio 91	500	500					
FF. Sardeg. nuova Emis. 3 0/0		1 aprile 92	500	500					
FF. Paler. Ma. Tra. I.S. (oro)			300	300					
II		1 genn. 91	300	300					
FF. Second. della Sardegna			500	500					
FF. Napoli-Ott. (5 0/0 o)			250	250					
Buoni Meridionali 5 0/0			500	500					
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)			—	—					
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		1 aprile 92	25	25					

Sconto	C A M B I	Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1892.				
3	Francia . . .	90 giorni	— — —	103 05	Rendita 5 0/0 . . .	92 80	Az. Banco di Roma. 285 —	Az. Soc. Mat. Later. 225 —
1/2	Parigi . . .	Cheques	— — —	103 85	3 0/0 . . .	97 3/4	Banca Tiberina. 30 —	Navig. Gen. 306 —
	Londra . . .	90 giorni	— — —	25 05	Obbl. Beni Eccles. . .	52 —	Ind. e Com. 500 —	Italiana 210 —
		60 giorni	— — —		Prestito Rothschild 5 0/0. 102 —		Certif. 455 —	Metallurgica 210 —
		Cheques	— — —		Ob. città di Roma 4 0/0 425 —		Soc. Cred. Mobil. 385 —	della Piccola 210 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— — —		Credito Fondiario		Merid. 740 —	Borsa 210 —
	Germania	Cheques	— — —		Santo Spirito 450 —		Gas stampigl. 740 —	Caotouchouc 55 —
					Credito Fondiario		Acqua Marcia	An. Piem. di 250 —
					Banca Nazionale 480 —		st. 1010 —	Risanamen. 184 —
					Credito Fondiario		Condot. d'ac. 233 —	Fond. Vita. 230 —
					Ban. Naz. 4 1/2 0/0 485 —		Gen. Illumin. 230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 410 —
					Az. Fer Meridionali. 630 —		Tramway Om. 118 —	4 0/0 170 —
					Mediterranee 490 —		cert. provv. — —	Ferroviarie 285 —
					certif. 480 —		Molini e Ma- — —	Ferr. Napoli-Ot- 212 —
					Banca Nazionale. 13 3/4 480 —		gaz. Gen. 80 —	taiano
					Romana 10 1/8 —		Immobiliare. 174 —	
					Gen. vers. 425 318 —		Fond. Italiana — —	
					450 317 50 —		Min. Antim. — —	

Sconto				Risposta ai premi			
				Prezzi di compensazione			
				Compensazione			
				Liquidazione			
				Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.			
				Il Sindaco: MARIO BONELLI.			
				Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.			